Anno XXII — Mercoledì 23 Maggio 1888 — Abbonamento Postale — N. 122

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all' Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

IN FRANCIA

Naturalmente la prima cosa che si domanda circa alla Francia, egli è dove pieghi l' idolo dei quindici giorni, così chiamato dal Floquet, cioè se il Boulanger sia in ribasso come dicono alcuni, od invece in rialzo come altri non pochi pretendono. Il fatto si è, che tutti parlano di lui e con questo solo, in un paese cosifatto com' è la Francia, gli giovano. Molti cercano delle interviste con lui e co' suoi amici; e la conchiusione il più delle volte si è, che egli cerca tutti i modi per presentarsi favorevolmente ai suoi adoratori, secondo che essi pensano e desiderano l'una, o l'altra cosa. Egli non ha soltanto due faccie come il Dio Giano, ma si presenta da tutte le parti in diverso modo, secondo le aspettative e speranze diverse de' suoi adoratori.

I cosidetti conservatori, o meglio si direbbe imperialisti e realisti, sono divisi anch'essi, come i girondini ed i giacobini della Repubblica, poichè alcuni sperano di farsi di lui uno strumento per raggiungere il loro scopo, e che l' idolo inalzato in quindici giorni possa in altri quindici abbattersi; ma altri pensano che, come fece Luigi Napoleone, egli pure lavori per sè, e che con un pronunciamento militare possa ottenere il suo scopo di erigersi a nuovo Cesare.

Ci sono poi specialmente i realisti partigiani del conte di Parigi, i quali credono che non sarebbe nè un buon calcolo nè della dignità di questi di prestarsi al giuoco del boulangismo, che potrebbe anche da ultimo portare ad una guerra intempestiva colla Germania, mentre pure da questa spira un'aria alquanto pacifica e c' è una disposizione anche nelle popolazioni, che si sentono sempre più aggravate da nuovi pesi, per la pace, od almeno per rimettere ad altri tempi la guerra coll' inimica ereditaria. I conservatori monarchici trovano di buon augurio per sè anche l'esito delle ultime elezioni municipali, cui dicono essere in molti luoghi e specialmente in centri importanti riuscite a favore del loro partito.

Intanto non solo il Municipio di Parigi, ma anche il Governo fa un po' di socialismo a favore degli scioperanti delle vetriere, le cui fabbriche vennero chiuse. Ed anche la Camera dei Deputati sembra inclinare, se non altro per contrapporsi al Boulanger, a fare un po' di socialismo a favore delle moltitudini.

Dal complesso di tali contrasti si deve giudicare, che non sia lontano qualche scoppio, non potendo dessi durare molto a lungo.

Intanto quei deputati radicali, che pretendevano di chiamare a sè a Marsiglia i deputati radicali d' Italia, che vorrebbero fare le scimmie ai repubblicani francesi, che hanno prodotto un sì bello stato di cose, hanno enunciato molto chiaramente il loro proposito di fare la guerra ad oltranza al commercio ed agli operai italiani, finchè l'Italia non si scioglie dalla alleanza colle potenze centrali. Non basta a costoro di avere nella Germania quello che chiamano il nemico ereditario della Francia, ma vogliono farsene uno anche dell' Italia, non potendo renderla repubblicana e suddita alla Francia. Questa condotta però deve indurre l'Italia a stringere sempre più la sua alleanza colle potenze centrali che allmeno non possono aspirare al panlatinismo francese, che transige anche col panslavismo russo.

L' Italia ha quindi tutte le ragioni per rafforzarsi in sè stessa e prepararsi anche alle eventualità di una possibile lotta. L' Italia vuole la pace, ma saprà anche difendere al bisogno sè stessa dalle minacciate prepotenze.

Dica quel che vuole *Claretie* benevolo all' Italia nella sua preparazione alla *Vita di Parigi* del Capponi, noi dobbiamo considerare per quelle che sono le disposizioni de' suoi compatriotti verso l' Italia, che deve essere preparata a tutto.

P. V.

Vogliono l' impunità!

Quelli che si sarebbero sottoposti tacitamente a qualunque oppressione del dominatori stranieri, che comandavano, in chiesa e fuori, al Clero di obbedirli non solo, ma di servirli in tutto anche contro la Patria e la giustizia, ora si ribellano alle leggi della libertà, che non può permettere che alcuno offenda le libere istituzioni cui la Nazione si è date e colle quali si regge. Ora vogliono l' impunità per sè, e la piena libertà di offendere le istituzioni e le leggi dello Stato e di abusare del proprio Ministero a loro piacimento e protestano contro il codice.

Ebbene: supponete pure, che vi si lasci tutta la libertà di offendere le Istituzioni e le leggi, magari anche dal pulpito, dal quale dovreste predicare il Vangelo. Chi potrebbe allora impedire a quei molti, che non potrebbero sopportare queste offese, di castigarvi come meritereste, e ciò senza bisogno di tradurvi dinanzi ai Tribunali, ma all' uso americano? Ci guadagnereste voi da questa sostituzione della giustizia popolare a quella prescritta dal codice contro i vostri delitti, di voi che dovreste essere i primi a predicare l'obbedienza alle leggi ed il rispetto alle istituzioni nazionali?

Via! Finitela una volta questa vostra ribellione di settarii cointeressati alla Patria, che, se vi ha tollerati molto e vi tollera ancora, è perchè non vi teme, ma potrebbe un giorno anche giustamente e severamente punirvi!

Le medaglie di Casa Savoja

La Giunta Municipale della città di Torino ha mandato in dono a Milano il *Medagliere di Casa Savoja*, accompagnandolo con la seguente cortesissima lettera:

« CITTÀ DI TORINO

« *Gabinetto del Sindaco*

« Torino, 16 maggio 1888.

« Questa Giunta municipale, in seduta del 4 marzo 1885, deliberava di completare il Medagliere di Casa Savoja, esistente nel Museo civico, coll'aggiunta dei conii relativi agli attuali regnanti, e di offrire in dono un esemplare dell'intera collezione di medaglie al patriottico Municipio di Milano, che tante dimostrazioni d'affetto e di stima, diede in parecchie occasioni alla città di Torino.

« Ultimata in questi giorni la suaccennata storia metallica della gloriosa Dinastia Sabauda, io mi faccio gradito dovere di offrirne un esemplare all'Amministrazione comunale, alla quale V. S. Ill.ma presiede con tanto senno ed unanime plauso, valendomi all'uopo della cortese offerta di ricapito fattami dall'ingegnere comm. Riccio, egregio assessore di questo Municipio, il quale si reca a Milano questa sera stessa.

« Nutro fiducia che codesto onorevole Municipio sarà per gradire il dono, quale attestato dei vincoli di viva simpatia e di fratellanza che uniscono Torino alla nobile Milano, e rinnovo alla S. V. Ill.ma l'espressione dei miei sentimenti di alta stima e di inalterabile devozione.

« Il Sindaco, *M. Voli* ».

Il vantaggio dei biglietti falsi in Francia

A proposito dei biglietti falsi da 500 franchi, della Banca di Francia, scoperti testè in circolazione, il *Figaro* pubblica un curioso articoletto. Rileviamo da esso, tra altro, che quei biglietti non hanno neanche il merito di esser falsificati per bene, che dei biglietti veri da 500 ce ne sono per 269 milioni, e che quelli da 500, falsificati oggi, non avevano mai tentato la cupidigia dei falsari.

Quelli che i falsificatori contraffecero di preferenza sono i biglietti di corso facile, che sono naturalmente in maggioranza nei due miliardi e ottocento milioni che la Banca ha in circolazione.

* *

Il più curioso viene adesso!...

« Relativamente alla cifra di due milioni e ottocentomila franchi — prosegue il *Figaro* — il numero dei biglietti falsi è del resto insignificante. Il cassiere principale della Banca ci dichiara che, in media, non ne sequestra per mille franchi l' anno. Vero è che tutti i biglietti falsi non giungono alla Banca; la quale, per esempio non ignora esservi in giro un numero assai rilevante di biglietti falsi da cinquanta fabbricati in Spagna e imitati mirabilmente. In realtà, il male non è grande poichè ogni persona che riceve e spende questi biglietti dà loro realmente il valore che dovrebbe avere. »

Avete capito, signori falsari? Fate pure il vostro mestiere: ma fatelo per per bene: « il male non è grande. »

Il *Figaro* soggiunse:

« In Spagna pure si fabbricano in quantità pezzi da venti franchi, che si vendono a sei franchi per le strade di Madrid, dove si sente dire ad alta voce (?!): — Chi vuole per sei franchi un luigi francese? —

« Il cassiere della Banca mi domanda un luigi dall'effigie di Napoleone III, e me ne presenta un altro assolutamente simile. Nella bilancia i due pezzi restano alla stessa altezza. Il suono è quasi simile, tanto da non poter dire quale dei due pezzi abbia il vero suono dell' oro. Il pezzo falso è in platino dorato. Non si capisce se non quando la confricazione abbia logorato le parti estreme e il contorno. »

Noi possiamo aggiungere che, non molto tempo fa, il luogo dove si facevano le falsificazioni a Madrid, era la prigione centrale, o del Saladero.

Quello che non sappiamo spiegare nella narrazione del reporter del *Figaro* è come mai a Madrid, i pezzi da venti franchi non vengano spesi per questa somma, anzichè dati « con perdita. »

(*Corriere della Sera*)

Congresso dei maestri a Bologna

La Giunta centrale dell' *Associazione nazionale* fra gli insegnanti primari ha diramato una circolare, che comunica i seguenti temi da discutersi nel Congresso indetto a Bologna per il 30 settembre p. v.:

1. Del sentimento patrio nella scuola primaria;

2. In qual modo la maestra debba concorrere allo scopo di ottenere una educazione sociale; e quale indirizzo debba avere l' insegnamento elementare nelle scuole femminili;

3. Sulla convenienza di passare la scuola elementare dai Comuni allo Stato.

Si discuterà pure lo schema di Statuto della Federazione tra le Società magistrali italiane.

Nella circolare dicesi che i maestri elementari, dovendo aver fede nel progresso, hanno il dovere di lavorare attivamente, « affinchè si compiano i voti di coloro che, o cogli scritti o colle armi, ci hanno dato una patria, politicamente libera e indipendente. »

La superiorità della nostra flotta

Delle squadre unite a Barcellona, viene prima quella dell' Italia con più di 61,136 tonnellate. Seguono la Francia con 58,725, l' Inghilterra con 47,790; e l' Austria con 28,700.

Come velocità, per confessione stessa dei giornali francesi, la flotta italiana tiene il primato nella velocità; il *Tripoli* ed il *Goito* filano 18 nodi all' ora.

Un giornale francese, il *Petit Marseillais*, ha queste testuali parole:

« Les cuirassés italiens *Dandolo* et *Duilio*, ont filé 16 nœuds à l'essai et c'est la flotte italienne qui l' emporterai comme vitesse. »

Le corazzate francesi filano 15 nodi e gli incrociatori raggiungono appena i 18; le corazzate inglesi non superano il 14 nodi e l' incrociatore *Surprise* i 17; le corazzate austro ungariche hanno una velocità inferiore a 14 nodi ma i loro incrociatori filano 17 nodi e, alla prova, la *Meteora* ha dato 23 nodi.

Anche lo spessore delle corazze presa a linea d' acqua dice il *Petit Marsellais*, dà un vantaggio alle corazzate italiane sulle corazzate francesi le quali poi precedono le inglesi e le austriache.

LA POLONIA E LA SANTA SEDE

Al *Journal de Genève* scrivono da Varsavia:

Il clero cattolico e la nobiltà polacca fanno grandi sforzi presso il papa, acciocchè le trattative intavolate fra Leone XIII e il governo russo per stabilire un *modus vivendi* fra il governo russo e il clero cattolico in Polonia non approdino, e hanno incaricato il cardinale Ledokowsky di presentare le loro obbiezioni contro la proposta convenzione.

Le osservazioni dei polacchi non sono restate senza influenza, giacchè le trattative hanno subito una sosta. E' probabile che Leone XIII voglia avere delle informazioni esatte sopra la situazione delle nazionalità nelle antiche provincie polacche, prima di firmare le stipulazioni con cui si stabilirà il confine entro cui il clero cattolico può adoperare la lingua polacca nell' insegnamento del catechismo alla gioventù e nelle predicazioni.

Devo confessarvi che i polacchi sono quasi tutti ostili a un trattato fra lo czar e il papa, credendo essi che una convenzione implicherebbe un pregiudizio irreparabile 1° per la loro nazionalità, e 2° per la Chiesa cattolica romana, poichè i funzionarii russi non osserverebbero (all' insaputa dello czar troppo lontano e male informato) che ciò che sarebbe favorevole alla religione ortodossa e alla russificazione della popolazione polacca.

IL TRATTATO FRANCO-ITALIANO

Scrivono da Parigi:

Continuano le trattative per il trattato di commercio franco-italiano, ma con poca speranza di giungere ad un accordo.

Alcuni ministri, e specialmente il Floquet ed il Lockroy sono favorevoli in massima alle nuove proposte del governo italiano; ma queste sono combattute dai ministri protezionisti, quali il Legrand e Goblet. Il Floquet però sembra deciso ad accettarle con qualche modificazione e sostenerle alla Camera appena che le condizioni del ministero si saranno migliorate.

E' certo che oggi il Floquet andrebbe incontro ad uno scacco se presentasse alla Camera un trattato di commercio sulle basi proposte dal governo italiano.

In questo stato di cose, meglio sarebbe che i due governi, i quali sono senza dubbio animati da sentimenti di conciliazione, concludessero un *modus vivendi* provvisorio, come quello concluso fra la Francia e la Rumania, per attenuare il danno che cagiona ai due paesi un regime doganale assurdo. Perocchè non bisogna illudersi: Se Sparta piange, Messene non ride.

Il commercio italiano in Francia è completamente paralizzato e le perdite che subiscono molti nostri connazionali a Parigi, Marsiglia, Lione, Bordeaux, sono enormi.

La colonia commerciale italiana di Parigi si adunerà fra giorni per esprimere i suoi voti.

IL « MEETING » FRANCO-ITALIANO

La *Gazzetta del Popolo* ha da Marsiglia 19 maggio:

Il signor Filippo Lupis si è finalmente accorto del meschino risultato delle sue innumerevoli pratiche presso i suoi commilitoni del partito repubblicano italiano e francese per ottenere un riavvicinamento fra l'elemento operaio italiano e francese.

Riconosce implicitamente il suo insuccesso in una lettera ch' egli aveva indirizzata al *Petit Provençal* in seguito ad un articolo erroneo pubblicato da questo foglio relativamente alla riunione preparatoria.

Per edificazione degli egregi lettori e degli onorevoli nostri deputati che sarebbero tentati di venire a Marsiglia per prendere parte al *meeting* vi trascrivo la lettera che il promotore sig. Lupis ha indirizzato al sopracitato *Petit Provençal*:

« Signor redattore-capo del *Petit Provençal* — Nel rendere conto della riunione che ebbe luogo ieri sera, Rue Thiers, 10, il vostro giornale conchiude col dire che un gran numero di gruppi, circoli e corporazioni operaie hanno già aderito al *meeting* franco-italiano. Nella mia qualità di convocatore della riunione debbo dirvi che di tutti gl' inviti da me lanciati, cinque o sei al più furono quelli cui gl' interessati risposero, e fra questi va notato il Sindacato dei commessi di Dogana presieduto dal comune amico sig. Milan, il quale diede la sua piena adesione, come la diedero altresì uno o due Circoli. I delegati delle altre associazioni vennero solo per dichiarare che avrebbero continuato sino all' ultimo l' intrapresa caccia all' italiano.

« Gli è perciò inutile aggiungere che questi ultimi furono lungi dal dare la loro adesione.

« Di circa 24 nomi di gruppi ed associazioni che all'ultimo momento vennero lanciati come aderenti al *meeting*, non ve n' era neppure la quinta parte di associazioni regolarmente costituite.

« La maggior parte di essi erano nomi immaginari o di gruppi appartenenti alle idee avanzate (collettivisti ed anarchici) ch' io non m'ero mai sognato di convocare; e se tengo a ben stabilire questi fatti gli è appunto perchè tanto in Francia quanto in Italia l'opinione pubblica non possa essere indotta in errore.

« Del resto, dall' insuccesso stesso della riunione emerge chiaramente il pericolo che vi sarebbe in un *meeting* franco-italiano a Marsiglia in questi momenti in cui gli spiriti sono troppo esaltati.

« Vogliate, vi prego, pubblicare la presente nel vostro prossimo numero ed aggradite ecc. ecc.

firmato: FILIPPO LUPIS. »

BAGNI TERMALI PER I MILITARI

Il ministero ha disposto che nella imminente stagione estiva vengano aperti gli stabilimenti balneari ed abbiano luogo i bagni marini nelle date e numero di mute come appresso.

Stabilimento balneario di Acqui, 5 mute: la 1ª dall'11 al 30 giugno, la 2ª dal 3 al 22 luglio, la 3ª dal 25 luglio al 13 agosto, la 4ª dal 16 agosto al 4 settembre, la 5ª dal 7 al 26 settembre.

Stabilimento balneario di Casciana, Comune di Lari (Pisa), 5 mute: la 1ª dall' 1 al 20 giugno, la 2ª dal 23 giugno al 12 luglio, la 3ª dal 15 luglio al 3 agosto, la 4ª dal 6 al 25 agosto, la 5ª dal 28 agosto al 16 settembre.

Stabilimento balneario d' Ischia (ex-villa reale a Porto d' Ischia), 5 mute: la 1ª dall' 1 al 20 giugno, la 2ª dal 23 giugno al 12 luglio, la 3ª dal 15 luglio al 3 agosto, la 4ª dal 6 al 25 agosto, la 5ª dal 18 agosto al 16 settembre.

Stabilimento idro-minerale di Recoaro, 4 mute: la 1ª dall' 11 al 30 giugno, la 2ª dal 3 al 22 luglio, la 3ª dal 25 luglio al 13 agosto, la 4ª dal 16 agosto al 4 settembre.

Stabilimento balneario di Salsomaggiore, 1 muta, dall'11 al 20 giugno.

I bagni marini avranno luogo pei soli militari di truppa dall' 1 luglio al 31 agosto in una o due mute di 30 giorni l' una.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 22.

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Discutesi il progetto sulla leva militare dei giovani nati nel 1868, e dopo brevi osservazioni approvansi i due articoli del progetto.

Riprendesi la discussione del bilancio dell'agricoltura e commercio.

Flauti fa osservazioni.

Bonfadini chiede al ministro che presenti la relazione intorno ai risultati ottenuti dai sistemi d'istruzione adottati nelle scuole agrarie governative o sussidiate dallo Stato. Pel modo con cui si recluta il personale insegnante, pel numero grande delle scuole e per tante altre ragioni, prende fondamento il dubbio che all'estensione del nostro insegnamento non corrisponda l'intensità.

Parlano altri relatori facendo raccomandazioni d'interesse locale.

Lucca, relatore, risponde alle diverse osservazioni.

Richiama l'attenzione del ministro sull'esiguità degli assegni ai professori d'agraria nelle scuole normali e sul poco profitto che se ne ricava, e sulla convenienza di abolire in quelle scuole tale insegnamento. Eguale richiamo fa per le scuole agrarie che fin qui non diedero soddisfacenti risultati, desidererebbe una relazione sui risultati dell'insegnamento agrario.

Grimaldi risponde ai preopinanti, assicura che studierà col suo collega dell'istruzione il problema del coordinamento e dell'uniformità dell'indirizzo dell'insegnamento agrario che viene impartito nelle diverse scuole dello Stato.

Dopo osservazioni di altri deputati si approvano i capitoli del bilancio fino al 32.

Palomba raccomanda efficaci misure contro la devastazione delle foreste, e chiede se nel presente bilancio è compresa una somma pel rimboschimento.

Grimaldi dice che tal somma sarà iscritta nel bilancio d'assestamento, e terrà conto della raccomandazione.

Cavalletto osserva che l'opera del rimboschimento a nulla approderà, se non si procederà efficacemente all'infrenamento dei torrenti. Accenna ai bacini dell'Adige e del Brenta.

Il seguito della discussione si rimanda a domani.

Proclamasi il risultato della votazione a scrutinio segreto del progetto relativo alla leva militare sui nati del 1868: favorevoli 181, contrari 27.

Levasi la seduta alle ore 7.

Una rivista militare a Bologna

In settembre S. M. il Re passerà in rivista a Bologna quarantamila uomini, che prenderanno due campi, uno a Pesaro l'altro a Faenza.

Le truppe s'incontreranno al Rubicone fra Rimini e Cesena.

Il Re passerà la rivista a Bologna.

Così i sovranni andranno a Bologna per la terza volta in quest'anno.

Però la Regina non prenderà parte al viaggio del Re in Romagna.

Lo raggiungerà a Bologna per la rivista.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Staione di Udine — R. Istituto Tecnico.

22 maggio 1888	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 23 mag
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	749.1	747.6	750.0	751.8
Umidità relativa	45	33	56	33
Stato del cielo	misto	misto	cop.	sereno
Acqua cad.	—	—	0.6	—
Vento direz.	NE	E	NE	NE
Vento vel. k.	6	12	2	14
Term. cent.	23.5	25.7	20.7	17.1

Temperatura { massima 27.9, minima 15.8

Temperatura minima all'aperto 14.0

Tinima esterna nella notte 10.5

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 22 maggio.

In Europa pressione notevolmente elevata sulla latitudine settentrionale, alquanto bassa al centro e al sud della Russia e Mar Nero, leggermente bassa sulla media Italia, Scandinavia 775, Odessa 755, Mosca 754.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso specialmente al centro ed al sud del continente, temporali con pioggie sull'Italia superiore dove la temperatura è diminuita.

Stamane cielo generalmente sereno al sud, nuvoloso altrove, venti deboli freschi del quarto quadrante a nord e sul versante Adriatico, alte correnti specialmente del terzo quadrante, barometro 759 sul basso Adriatico, 760 sul Tirreno e centro, 761 in Sicilia, 762 a estremo nord. Mare generalmente calmo.

Probabilità: Venti deboli freschi settentrionali in Italia superiore, vari altrove, cielo vario con temporali.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Tassa di esercizio e rivendita. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Compilata la Matricola Principale dei contribuenti la tassa di esercizio e rivendita 1888 e suppletiva 1887, a termini degli articoli 17 e 22 dello speciale Regolamento, si avvertono gli aventi interesse che la Matricola stessa trovasi depositata nell'Ufficio della Ragioneria Municipale per giorni 15, decorribili dalla data del presente avviso, e ciò allo scopo che ognuno possa, entro quel termine, esaminarla e produrre alla Commissione all'uopo incaricata i creduti reclami.

I reclami dovranno essere individuali, stesi su carta filogranata da cent. 60, corredati dai necessari documenti e prove, e firmati dall'interessato o da chi lo rappresenta.

Dal Municipio di Udine, li 21 maggio 1888.

Il Sindaco L. DE PUPPI.

Lapide ai friulani morti per la Patria. Riportiamo per intero la lettera (della quale femmo cenno nel giornale di ieri) che il sig. *Giusto Muratti*, presidente della *Società dei reduci dalle patrie battaglie* ha diretto a diversi cittadini:

Onorevole Signore,

Interprete dei voti di tutti i cittadini Friulani, la Società dei reduci dalle patrie battaglie — che ho l'onore di rappresentare — deliberò di perpetuare la memoria di Chi per la Patria diede la vita.

Apposita Commissione da lungo tempo ne stava raccogliendo i preziosi elementi e, mediante la cooperazione di tutti i signori Sindaci del Friuli e quella del già R. Prefetto della Provincia sig. comm. Gaetano Brussi, essa riuscì alla compilazione di un documentato Elenco biografico; sul quale, il Consiglio Comunale, dietro proposta del sig. Senatore comm. G. L. Pecile — allora Sindaco della Città — con unanime voto decretava che luogo degno ne portasse i venerati nomi.

Pervenuta così al termine della prima parte del suo doveroso lavoro, la Società dei reduci mi affida ora l'incarico di provvedere alla più sollecita esecuzione di sì pietoso progetto che, tributando gloria ai prodi caduti, sarà per noi ad un tempo orgoglio, esempio e sprone.

Male riuscirei certamente nel difficile compito senza il concorso di un'eletta schiera di Patriotti dei quali possa fare a fidanza per lumi ed appoggi.

Fra questi figura la Signoria Vostra.

Necessita per primo avvisare a quei modi che più decorosamente e più sollecitamente ci faranno raggiungere il nobile scopo e perciò la S. V. è invitata all'adunanza che si terrà il giorno di lunedì 28 corr alle ore 3 pom. nella Sala di Scherma (ex locali dei Filippini) gentilmente concessa, per trattare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Nomina della Rappresentanza;
3. Nomina della Commissione speciale.

Le deliberazioni saranno valide qualsiasi il numero degli intervenuti.

Faccio sicuro calcolo della piena adesione di tutti i Signori che sono invitati a far parte del Comitato ed anche di quella di coloro che, impossibilitati ad intervenire all'indetta adunanza, non ne avessero respinto l'invito.

Colla dovuta osservanza ho l'onore di dichiararmi,

Udine, 22 maggio 1888.

Il Presidente
GIUSTO MURATTI.

Corse di cavalli. Nel prossimo mese di agosto avranno luogo le solite corse di cavalli in *Piazza del Giardino*.

Ecco il programma:

Domenica 12 agosto: *Grande corsa internazionale*. Primo premio L. 1500; secondo premio L. 700.

Mercoledì 15 agosto: *Seconda corsa internazionale*. Primo premio L. 700, secondo premio L. 500, terzo premio L. 300.

Domenica 19 agosto: *Corsa di cavalli italiani*. Primo premio L. 1000, secondo premio L. 600, terzo premio L. 400, quarto premio L. 200.

Contro un libellista. Riceviamo la seguente:

Il paese di S. Pietro al Natisone è profondamente indignato delle ingiuste e vergognose accuse che da qualche tempo vengono fatte col mezzo della stampa da pochi malevoli contro il cav. Geminiano dott. Cucavaz, che sotto ogni rapporto viene dalla pubblica opinione rispettato e stimato. Meno male che quegl'individui si confessarono *pochini*, avendo così evidentemente dimostrato non solo che il loro numero è assai piccolo, ma fors'anche ch'essi sono molto da poco.

Più di tutto poi ha eccitato lo sdegno dell'intiero paese un foglio stampato alla macchia, che fu diffuso a San Pietro ed altrove, il quale conteneva delle gravi accuse contro lo stesso cav. Cucavaz, fino al punto di sollevare dubbii sul di lui patriottismo.

Sappiamo che l'egregio dott. Cucavaz produsse querela al Procuratore del Re contro il libellista di quello stampato, ed ha fatto benissimo. Chi lo conosce sa ch'egli avrà il mezzo di riuscire trionfante.

Quando certi individui, mal consigliati, si valgono della libertà della stampa per dar sfogo alle ignominiose loro ire personali prendendo anche a prestito interessi generali per salvare la loro popolarità, è bene ch'essi sieno scoperti e smascherati per essere dalla pubblica opinione designati quali immeritevoli di stima, di vero patriottismo e di godere delle benefiche nostre istituzioni.

Un imparziale.

Ancora sul medico di Pasian Schiavonesco. — *Sior iò* ci scrive da Pasian Schiavonesco una lunga corrispondenza, nella quale enumera le cause principali che resero poco simpatico il medico.

Ommettiamo tutte le considerazioni del nostro corrispondente, che sono d'indole affatto personale e che non possono essere rese di pubblica ragione.

La corrispondenza si chiude con queste parole:

« Ieri l'altro sera si doveva ripetere in proporzioni più considerevoli il chiasso, se il medico stesso fosse partito. Dicono perfino che per far compita la *sdrondenade* abbiano preso le cosidette *racole* e *racoloni* che sogliono usare in Chiesa nella settimana santa. Alle due ant. di ieri mattina tutti erano pronti ed apparecchiati per condurre in trionfo alla Stazione la cara coppia. Gli scritti satirici di cui vi facevo cenno ieri l'altro non si trovano più: dicono però che fossero qualche cosa di bello. »

Gli allievi al loro maestro. Gli allievi del corso teorico di stenografia presentarono, con gentile pensiero, al loro maestro sig. Francesco Saverio Malossi, un elegantissimo dono consistente in un servizio da scrivere in bronzo e due candellieri pure in bronzo.

Il dono era accompagnato da una lettera molto lusinghiera per il signor Malossi, firmata da tutti gli allievi.

Lavori in provincia. Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha deciso, sulla determinazioni dei contribuenti per il decennio 1886-1895 alle spese per opere idrauliche di 2ª categoria della nostra provincia, che si debba sentire gl'interessati ed il Consiglio provinciale in quanto alle spese.

Scambiato per contrabbandiere. Il signor C. B. figlio di un distinto negoziante della nostra città, ritornava lunedì all'alba, dopo le due, in carrozzella dalla stazione dove aveva accompagnato un amico.

A Porta Aquileia venne fermato come il solito per la visita e subito lasciato passare.

Il cavallo era appena pochi metri distante dalla porta, in Via Aquileia, quando la carrozzella venne fermata da una guardia daziaria accompagnata da altro impiegato vestito in borghese, che vollero fare una seconda visita.

Il signor C. B. protestò dicendo che la visita l'aveva già subita alla porta. Ma non riuscì a nulla e dovette lasciar fare una rigorosa perquisizione, e ci si riferisce anzi che in tale disgustosa bisogna non vennero usati modi troppo gentili.

Naturalmente non trovarono nulla e dopo compita ogni cosa riconobbero il giovine sig. C. B. comprendendo d'aver preso un bel granchio, poichè non era lui il contrabbandiere del quale con molta probabilità aspettavano il passaggio.

Sta bene che le guardie daziarie siano sempre vigili e occulate, ma procurino di lasciare in pace chi di contrabbando non s'immischia affatto.

Un fulmine cadde ieri alle 4.30 pom. circa in borgo Pracchiuso.

Entrò per il camino della casa n. 113 e spaccò il tubo che congiunge il cammino alla *cucina economica* posta nella cucina dell'appartamento al pianterreno.

Essendo una finestra aperta il *signor fulmine* ne uscì liberamente, senz'altri saluti, sperdendosi nella via.

Oltre al tubo rotto caddero molti calcinacci producendo forte rumore, ma nessun danno.

Si trovavano nella cucina tre donne che lavoravano intorno a una macchina da cucire, e un bambino che giuocava, e tutti se la cavarono con molto spavento e null'altro.

Affittanza colonie. La Congregazione di Carità di Udine pel Legato Venturini della Porta ha pubblicato avviso d'asta, da tenersi il giorno 30 maggio corr. alle ore 10 ant. nel proprio ufficio sito sotto la Loggia di S. Giovanni, per l'affittanza novennale di alcuni beni divisi in quattro lotti, due a S. Gottardo, uno a Persereano ed uno ai Ronchi di Poperiacco.

Teatro Minerva. Questa sera *riposo*.

Arresti. I vigili urbani procedevano all'arresto di Zometti Giacomo da Orsano, per questua.

Il Foglio periodico della Regia Prefettura, n. 100, contiene:

903. Alle 10 ant. del 4 giugno p. v. presso la prefettura di Udine si addiverrà allo incanto per l'appalto dei lavori di costruzione del ponte di luce di m. 7 sul Rivo Corgnolizza n. 3 sulla strada nazionale n. 6 tronco secondo da S. Giorgio di Nogaro al confine austro-ungarico verso Visco, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di lire 11550.

905. Fu dichiarato lo smarrimento della quitanza rilasciata dalla tesoreria provinciale di Udine nel 28 gennaio 1886 sotto il n. 511 a favore di Gastolini Vincenzo spacciatore all'ingrosso di Gemona.

907. Per 15 giorni consecutivi rimarrà depositato nell'ufficio comunale di Brugnera dal 19 corr. il piano di esecuzione relativo al lavoro di sistemazione del fiume Sentiron parte prima in Tamai, frazione di questo comune.

Il n. 101 contiene:

908. I beni stabili posti nella mappa di Maniago, di proprietà della fallita ditta Osvaldo Rosa di Maniago, furono deliberati a Massaro-Zuccole Giuseppe fu Pietro ed altri. Il termine pell'aumento del sesto scade coll'orario d'ufficio del 30 corr.

909. Con prefettizio decreto del 14 corr. venne autorizzata l'occupazione di alcune superfici di terreno necessarie alla costruzione della ferrovia Udine-Palmanova-Portogruaro attraverso il territorio censuario di Risano, amministrativo di Pavia di Udine.

910. Giudizio di espropriazione promosso da Corradina Domenico fu G. B. di Caneva, contro Leita Giacomo fu Antonio di Priera. Nel 19 luglio p. v. alle 10 ant. all'udienza pubblica civile innanzi al tribunale di Tolmezzo avrà luogo l'incanto di stabili pel prezzo di lire 56 offerto dall'esecutante.

911. Ponte Giuditta fu Vincenzo vedova Rigutto e Ponte Maria fu Antonio di Maniago dichiararono di accettare col beneficio d'inventario l'eredità lasciata da Gio. Salvini fu Pietro di Vivaro (Maniago).

912. L'esattore del consorzio di Latisana fa pubblicamente noto che alle 10 ant. del 18 giugno p. v. si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte per debito d'imposte verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

913. Giudizio di espropriazione promosso da Quaglia Giacomo fu G. B. di Priola, contro De Mattia Anna ed altri. Nel 28 giugno p. v. in udienza pubblica civile alle 10 ant. innanzi al tribunale di Tolmezzo avrà luogo l'incanto di stabili in tre lotti sul prezzo offerto dall'esecutante di lire 40 per cadauno.

914. Avanti il tribunale di Pordenone all'udienza del 24 luglio p. v. ore 10 ant. ad istanza di Rizzotti Vittorio e Giuseppe fu Pietro di Basaldella, in odio a Tomasini Furiat Margherita fu Ambrogio di Vivaro seguirà l'incanto di beni siti in comune censuario di Vivaro.

915. Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa che venne autorizzato alla immediata occupazione di fondi a sede del canale detto di Biauzzo nel comune di Codroipo mappa di Codroipo con Biauzzo.

917. Avanti la pretura di Tolmezzo l'usciere Capellaro richiesto da Rauer Anna di Mauthen ha citato Gaspari Agostino fu Biaggio di Bakeck a comparire avanti di detta pretura per l'udienza 25 giugno p. v. ore 9 ant. per sentirsi condannare al pagamento di lire 341.75, interessi e spese.

918. Tramontin G. B. fu Antonio di Pinzano al Tagliamento ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario la eredità abbandonata dalla di lui madre Scatton Santa, (Spilimbergo)

N. 2043

Deputazione prov. del Friuli

Avviso d'asta ad unico incanto

Con la deliberazione deputatizia in data 14 maggio a. c. N. 2042 venne statuito di procedere all'appalto della manutenzione durante il quinquennio 1888-1892 della strada provinciale detta di Cividale che da porta Pracchiuso di Udine per Remanzacco mette a Cividale.

L'appalto seguirà sulla base dell'importo di annue lire 3006.18 concretato nel Progetto redatto dall'ufficio tecnico provinciale ed approvato dalla Deputazione provinciale.

Ciò premesso, la Deputazione provinciale medesima

rende noto

a coloro che intendessero aspirare alla suddetta impresa che l'asta avrà luogo a termini dell'art. 87 lettera *a* del vigente Regolamento di contabilità generale dello Stato, e che perciò ogni concorrente dovrà presentare all'asta o fare pervenire all'ufficio deputatizio in ischede suggellate la propria offerta in iscritto entro il termine fissato che scade alle ore 12 meridiane del giorno di lunedì 4 giugno p. v., con l'avvertenza che l'asta avrà luogo ad *unico incanto*.

Le offerte da presentarsi come sopra saranno accompagnate da ricevuta rilasciata dalla Ragioneria provinciale provante il fatto deposito di lire 300 e ciò a garanzia dell'offerta stessa.

Vi sarà pure annesso un certificato di idoneità a concorrere alle aste per lavori pubblici, rilasciato dall'Ingegnere Capo Governativo o dall'Ufficio Tecnico Provinciale, oppure da un Ingegnere civile con vidimazione dell'Ingegnere Capo Provinciale, il quale certificato porterà la data non anteriore a sei mesi.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato seduta stante a favore del migliore offerente.

Il deliberatario all'atto della stipulazione del contratto dovrà prestare una cauzione equivalente ad un quinto dell'importo deliberato, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale o in cedole del debito pubblico dello Stato al valore di Borsa rilevato dal listino ufficiale del giorno precedente.

Il deliberatario stesso dovrà dichiarare il luogo di suo domicilio in Udine.

Le condizioni d'appalto sono fin d'ora ostensibili presso la Segreteria della Deputazione provinciale nelle ore d'ufficio.

Tutte le spese per bolli, tasse, copie inerenti all'appalto, contratto ed atti successivi, compresa l'inserzione degli avvisi nei giornali cittadini e nel foglio annunzi staranno a carico dell'assuntore.

Udine, 21 maggio 1888.

Il Prefetto Presidente
RITO

Il Deputato *Milanese*

Il Segretario interinale
G. di Caporiacco

Pubblicazioni. E' uscito l'*Araldo*, noto almanacco nobiliare del napoletano. Raccoglie per ordine alfabetico tutte le famiglie più cospicue per nobiltà dell'Italia meridionale, con tutte le variazioni ultimamente avvenute. Questo lavoro diligente e completo si pubblica da 11 anni dall'editore Enrico Detken di Napoli.

La parte tipografica è accurata, e la legatura, in tela con fregi in oro, aggiunge eleganza a questo libro, che gode incontestata riputazione presso la aristocrazia italiana.

Dello stesso editore Detken notiamo due altri libri ora usciti: le *Pazzie transitorie*, del prof. Venturi e l'*Ambiente sensorio psichico*, del Fazio.

Il Venturi sostiene l'ammissione delle pazzie transitorie in opposizione alle idee che su tale questione ha espresse il Lombroso. Il suo studio critico, clinico e medico legale si propone di chiarire i modi in cui si manifesta la epilessia come pazzia transitoria, da quali e quanti momenti sia condotta a palesarsi e da quale centro nervoso tragga origine.

Le conclusioni a cui viene il Venturi, sono suffragate da moltissimi fatti, che certo devono riuscire di speciale interesse ai medici e ai giurisperiti.

L'Ambiente sensorio psichico, del Fazio, viene a completare l'ultima pubblicazione del noto Trattato d'Igiene, dello stesso autore. Esso porta un materiale essenzialmente nuovo sul difficile argomento, e la varietà e l'ampiezza con cui il Fazio lo sviluppa, chiama l'interesse di quanti studiano i rapporti fra la biologia e la sociologia; vale a dire dei medici, dei sociologi e degli statisti, nei riguardi della terapia e dell'educazione.

Fra i capitoli più interessanti notiamo: i suicidi, i crimini, il nervosismo del secolo XIX, i manicomi e gli educandati, il lavoro eccessivo intellettuale nei giovanetti, ed altri.

Effetti dell' ubbriachezza. — Certo Valeschis Antonio d'anni 38, suddito austriaco e lavorante alla ferriera, ritornò iersera alle 7.15 circa alla propria abitazione in Via del Paradiso, completamente ubbriaco.

Appena giunto a casa trovò da litigare colla propria moglie che è nativa di Planina, e le diede anche delle percosse.

La moglie, che è incinta, cadde svenuta e fu presa da forti convulsioni.

Venne subito chiamato il medico dott. Rinaldi che constatò trattarsi di cosa di poca entità.

Il Valeschis venne arrestato perchè recidivo in tale materia, ma poi lo si mise in libertà.

Questo fatto ha dato luogo alla diceria di alcune donnicciuole che narravano che in borgo Grazzano un marito aveva ammazzato la moglie con 7 coltellate !!!!!

LA TETTOJA
della Stazione di Udine

è sempre in ritardo, malgrado che sia domandata costantemente da anni parecchi anche dalle nostre rappresentanze e dalla stampa, mentre altre stazioni di minore importanza della nostra ebbero questo ed altro.

Alla nostra stazione vanno adesso oltre la linea Venezia-Trieste, l'altra che passa l'Alpi alla Pontebba, quella di Cividale e frappoco verrà l'altra di Venezia-Portogruaro - San Giorgio - Palmanova. Verranno adunque forestieri da tutte le parti ed a tutte le ore. Ma più di tutto importa notare, che quelli che vengono da oltre il confine devono scendere anche per far rivedere i loro bagagli, e che devono assoggettarsi ad essere bagnati dalla pioggia per mancanza di una tettoia.

La stazione di Udine, che è molto importante anche per la sua posizione di confine tra due grandi Stati, è considerata come se fosse quella di un villaggio. Ad ogni domanda che si fa per questa tettoia si risponde: Questo non si può. Ciò non significa *già* che la si farà l'anno prossimo, perchè alle nuove domande si risponde allo stesso modo per un seguito di anni.

Piuttosto si calcola, e non senza ragione, che i petenti, dopo avere inutilmente per molti anni ripetuto le stesse domande, stanchi del brutto giuoco le smettano.

E così accade anche; ma i forastieri quando piove e si devono bagnare ripetono in loro lingue tutti la traduzione del *folc ti trai* friulano all'indirizzo di quelli che li vogliono a quel modo bagnati.

C'è di più, che i non pochi giornali udinesi hanno stabilito di unirsi in congresso tra loro e di mettere tutti i giorni nell'una o nell'altra parte del giornale presso a poco questo punto interrogativo: *Quando si farà la tettoia della stazione di Udine?* Così essi sperano che, seccando tutti, cesseranno una volta di essere seccati essi medesimi. Quando poi si avrà la tettoia si farà un banchetto ed i brindisi che in tale occasione si faranno saranno stampati in un *numero unico* e mandati alla posterità. Per questo però ci vuole del tempo; ed intanto raccomandiamo di piantare delle viti, che possano dare del buon vino per quel banchetto, provando anche con questo che vino non è acqua.

AMENITA' ETIMOLOGICHE

Pandoli e baicoli.

Pandoli e baicoli! Dove diamine i fabbricatori di dolciumi sono andati a pescare quei due vocaboli per indicare certe specie di paste? Son dessi un mero frutto del caso, od hanno una ragione di essere? Questo è il problema! Tuttavia, riflettendo che la massima parte dei prodotti manifatturati portano nomi che hanno qualche relazione col processo di fabbricazione, mentre la massima parte dei prodotti naturali sono indicati con nomi loro applicati senza altro criterio che quello di distinguerli l'uno dall'altro, si viene con molta probabilità a concludere, che i *pandoli* ed i *baicoli* sono così chiamati per qualche ragione.

Infatti, se il nome dei primi si scinde così: *pan-d'-oli*, ottiensi una dicitura prettamente lombarda che significa *pane d'olio*. Ora se con lieve transizione passiamo da dialetto lombardo al veneto, troveremo *pan-de ogio* o *pan-d'-ojo*, che agevolmente si trasformano in *pandolo*. Si può dunque ammettere che la pasta dolce così chiamata in origine fosse un pane d'olio il quale conservò l'antico appellativo, quantunque se ne modificasse la ricetta.

In quanto ai baicoli, l'origine del loro nome è molto più facile a scoprirsi. Baicolo viene certamente da *paniculum*, piccolo pane; e che ciò sia esatto lo dimostra la forma stessa del dolce, sottilissimo e ridotto ai minimi termini.

Pastiss.

Il patriarcato dei soldati

Il patriarca dei soldati, scrive il *Fanfulla*, era fino a tre mesi fa l'imperatore Guglielmo, con ottant' anni di milizia compiuti.

Morto quel Nestore cesareo, il patriarcato militare passò in Russia, nella persona del conte Rojewasky, generale di cavalleria, carissimo allo Czar, che ne teneva in gran conto i consigli.

Il Rojewascky era entrato nell'esercito il 1820: sessant' anni di spada.

Egli è morto giorni sono a Pietroburgo. Pace al veterano!

Si tratta ora di sapere in quale esercito e in qual soldato passerà il patriarcato militare.

Ci dev' essere a Venezia un contrammiraglio Zambelli, entrato cadetto nella marina del Regno italico.

Potrebb'essere che il patriarcato militare toccasse a lui, ad un italiano di due regni d'Italia, separati necrologicamente fra di loro da un intervallo di mezzo secolo.

VITA PARIGINA

Si ha da Parigi 20:

Iersera Enrico Cernuschi ha dato nel suo *hôtel* un gran ballo in costume chinese e in giapponese.

Certamente è riuscita la festa più splendida che abbia avuto luogo da vent' anni a questa parte a Parigi. L'*hôtel* era tutto illuminato a luce elettrica, e gl'intervenuti indossavano, la maggior parte, ricchissimi ed originalissimi costumi chinesi o giapponesi, ed alcuni la giubba rossa.

Nella galleria superiore che gira attorno allo scalone avevano preso posto una quantità di dame per presenziare gli arrivi: sembrava un vero quadro dipinto da Paolo Veronese.

A varie *entrées* si è applaudito come a teatro, fra cui a quella delle figlie di Carolus Duran, una in un palanchino, l'altra in un leggiero *dizioztzusha* tirato da un corridore giapponese.

Applaudita l'entrata della splendidissima M.me Bernadaki vestita in costume d'imperatrice russa, e poi quella della M.me Gauterau in costume da Diana audacemente scollata.

Applaudite anche l'attrice M.me Pasca vestita da regina asiatica: Guy de Maupassant camuffato da negro, reggevale il lungo strascico.

Fra gli intervenuti notavansi una gran quantità di *saimios*, di letterati chinesi di guerrieri annamiti, di tonchinesi, giapponesi, ecc. ecc.

La famosa sala Boudda era contornata da una collezione di inestimabili bronzi e coperta dall' alto in basso da variopinti mazzi di fiori.

Lo spettacolo della folla multicolore che si aggirava in questa sala è indescrivibile.

Mentre la musica suonava adatti motivi orientali, anche qui molte signore e signori ammiravano dall' alto della celebre galleria in legno scolpito — come prima sullo scalone — lo spettacolo della folla sottostante.

Mai quadro più fautastico ebbe più fantastica cornice.

La festa si chiuse con una gran cena riuscita pure molto pittoresca, la quale durò fino all'alba.

TELEGRAMMI

La flotta italiana a Trieste

Roma 22. Il giornale l' *Esercito* conferma che la squadra italiana visiterà il porto di Trieste; quindi insieme alla squadra austriaca visiterà i porti di Pola, Zara, Spalato, Ragusa e Cattaro.

A Barcellona

Barcellona 22. Il Duca di Genova invitò oggi la Reggente a colazione a bordo del *Vesuvio* ed offrirà stasera a bordo del *Vesuvio* un banchetto all' ambasciato di Francia e agli ufficiali della squadra francese.

La Regina visiterà Tarragona e Gerona.

L'Imperatore del Brasile

Milano 22. L' Imperatore del Brasile stamane fu sorpreso, dopo 12 giorni, da un nuovo accesso di paralisi bulbare. I medici Semmola, De Giovanni e Mota Majo giudicarono lo stato gravissimo. All' Imperatore si somministrò i Sacramenti; si ripigliò la cura dell' iniezione colla caffeina ed etere, la respirazione d' ossigeno e quanto altro si può praticare. Dopo un' ora sembrò alquanto migliorato. I medici considerano questo secoado attacco molto più grave del primo.

— **Milano 22.** Il miglioramento dell' Imperatore del Brasile da stamane è progressivo. Dopo sei iniezioni di caffeina, una ogni ora, ciascuna di venti centigramma, le funzioni del cuore ripresero vigore.

Lo stato normale è pienamente ritornato come ieri. I medici sono ancora molto riservati.

Trattasi sempre di attacchi in rapporto alle alterazioni diabetiche e alla alterata nutrizione vasale.

L'Imperatore di Germania

Berlino 21. L' Imperatore nel pomeriggio passeggiò in vettura nel parco zoologico. Passò una bonissima giornata. Il polso è più regolare dopo il giorno dell'operazione.

Berlino 22. Il bollettino dell' Imperatore dice che si hanno fatti nei giorni scorsi soddisfacentissimi progressi.

Le espettorazioni e la tosse sono moderate; la febbre è cessata.

L' Imperatore resta molto all'aperto. Fa giornalmente una passeggiata in carrozza.

La vaporiera a Salonicco

Salonicco 22. All' inaugurazione della ferrovia presso Wranja assistettero un aiutante del sultano e parecchi personaggi ufficiali turchi.

Quando il ministro serbo e il pascià turco batterono i colpi di martello per inchiodare le rotaie che uniscono i confini turco-serbi, i presenti compresero la solennità del momento.

I rappresentanti turchi santificarono l'avvenimento. I soldati scannarono 4 montoni, l'*ulema* ne sparse il sangue sulle rotaie e pronunziò la preghiera di benedizione dichiarando che il sacrifizio degli animali consacrava la giornata festiva.

Tale momento offriva un' impronta caratteristica.

Signore parigine ragguardevoli, *boulevardiers* eleganti e donne velate occupavano il treno, il quale arrivato a Salonicco presentava uno spettacolo pittoresco unico nel suo genere.

All'arrivo del treno inaugurale assisteva l' intera popolazione di Salonicco.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 19. **Grani.** *Martedì*, la solita fiacchezza. Di circa 200 ett. di cereali ebbero smercio 156 quasi tutto granone.

Giovedì, coprirono la piazza circa 200 ett. di grani, 186 ne andarono venduti, dei quali 180 di granoturco.

Sabbato, mercato debolissimo. Si contarono appena 220 ett. di cereali, quasi tutto granoturco. Smerciati circa 213.

Ribassarono: il granoturco cent. 20, la segala 19.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Martedì. Frumento da 16.25 a —.—, granoturco da 11.50 a 11.80, segala da 12.50 a 12.75, orzo brillato da 19.99 a —.—

Giovedì. Frumento da 17.— a —.—, granoturco da 11.25 a 12.—, segala da 12.50 a —.—.

Foraggi e combustibili. Poca roba e poche richieste.

Foglia di gelso.

Giorno 13 con bacchetta al quint. L. 4.—

Giorno				cent.
Giorno 13	senza bac.	al kilo	cent.	9, 14, 16, 20
» 14	»	»	»	12, 15, 18
» 15	»	»	»	10, 14, 19
» 16	»	»	»	8, 12, 17, 21
» 17	»	»	»	7, 15, 18
» 18	»	»	»	5, 9, 12
» 19	»	»	»	7, 8, 9, 10, 14

Mercato dei lanuti e dei suini.

17. V' erano approssimativamente: 80 castrati, 60 arieti, 75 pecore, 50 agnelli.

Andarono venduti:

20 castrati d'allevamento a prezzi di merito 60 per macello da cent. 82 a 87 il chil. a p. m.; 35 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 25 per macello da cent. 75 a 77 il chil. a p. m.; 30 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 25 per macello da cent. 60 a 62 il chil. a p. m.; 15 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 35 per macello da cent. 68 a 72 al chil. a p. m.

Sempre domande attivissime, perciò i prezzi si mantennero fermi. Quasi tutte le bestie da macello furono acquistate da forestieri con asporto immediato sulla ferrovia.

225 suini d'allevamento, con una vendita di 180 a prezzi stazionari.

CARNE DI MANZO

I.ª qualità, taglio	primo	al chil.	Lire	1.60
» »	»	»	»	1.50
» »	secondo	»	»	1.40
» »	»	»	»	1.20
» »	terzo	»	»	1.—
» »	»	»	»	—.—
II.ª qualità, taglio	primo	»	»	1.50
» »	»	»	»	1.30
» »	secondo	»	»	1.20
» »	»	»	»	1.10
» »	terzo	»	»	1.—
» »	»	»	»	—.80

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti	al chil.	Lire	1.20
» »	»	»	1.—
» »	»	»	—.—
» »	»	»	—.—
Quarti di dietro	»	»	—.—
» »	»	»	1.60
» »	»	»	1.40

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 22 maggio

R. I. 1 gennaio	98.20	Londra 3 m. a v.	25.28
» 1 luglio	96.03	Francese a vista	100.50

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a —.—
Bancanote Austriache	da 200.1/8 a 200.5/8
Fiorini Austriaci d'argento	da —.— a —.—

FIRENZE 22 maggio

Nap d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25 26 —.—	Banca T.	—.—
Francese	100.47 1/2	Credito I. M.	989.50
Az. M.	804.50	Rendita Ital.	97.25 —

BERLINO 22 maggio

Berlino	139.50	Lombarde	—.—
Austriache	94.25	Italiane	96.25

LONDRA 21 maggio

Inglese	99 1/8	Spagnuolo	—.—
Italiano	96 1/8	Turco	—.—

Particolari

VIENNA 23 maggio

Rendita Austriaca (carta) 78.90
Idem (arg.) 80.40
Idem (oro) 110.—
Londra 12.60 Nap. 10.03 —

MILANO 23 maggio

Rendita Italiana 97.32 — Serali 97.27 —

PARIGI 23 maggio

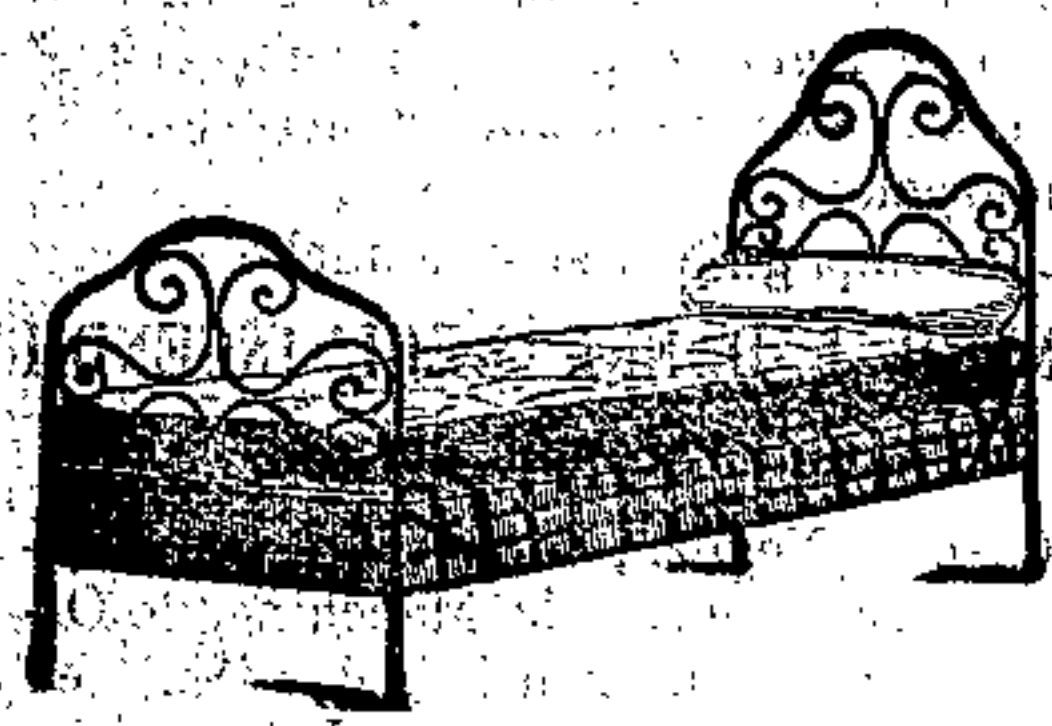
Chiusura Rendita Italiana 96.42
Marchi l'uno 125.50.

P. VALUSSI, Direttore.
G. B. DORETTI, editore.
OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité
E. E. Obliegth Parigi, 92, Rue De Richelieu

Quattordici anni

di prospero successo provato dalle centinaia di lettere d'elogio e d'incoraggiamento ricevute dalla mia distinta clientela e che tengo nei miei uffici a disposizione di chiunque desideri prenderne cognizione.

Considerata la buona qualità dei mobili in ferro qui sotto distinti, la loro eleganza, solidità, finitezza di lavoro e di verniciatura, i miei prezzi non **temono alcuna concorrenza.**

(N. 1)

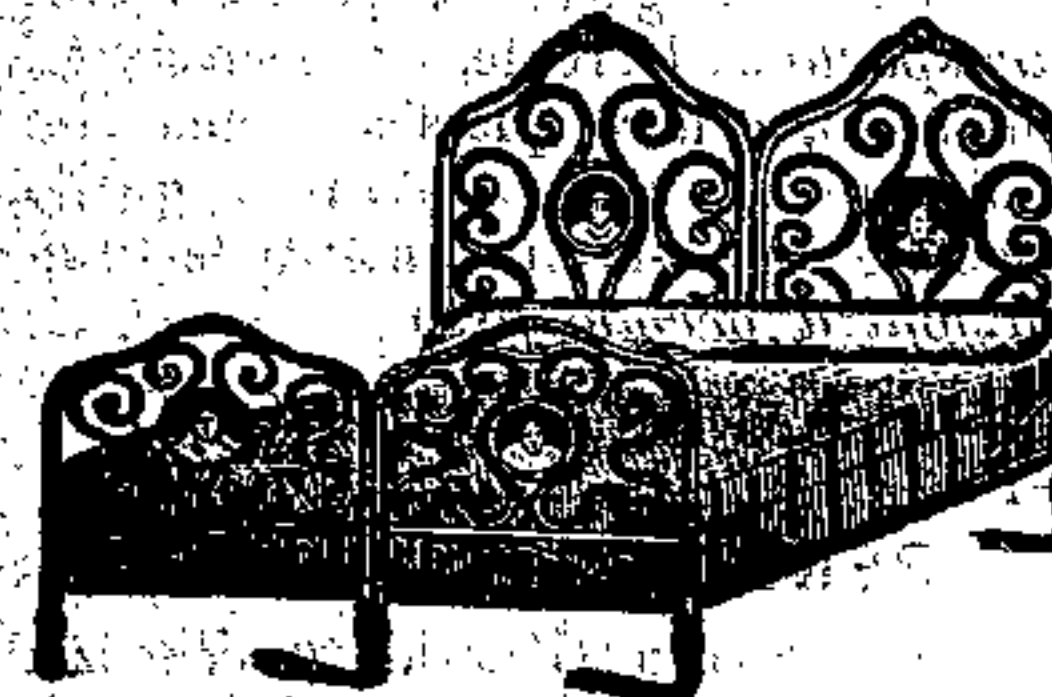
Il Preferibile.

Letto raccomandabile per la modicità del prezzo. Solo fusto lire 15.50. Con elastico a 20 molle lire 26.50. Con materasso e guanciale di crine vegetale lire 38.50 della larghezza di metri 0.90 per metri 2 di lunghezza.

(N. 2)

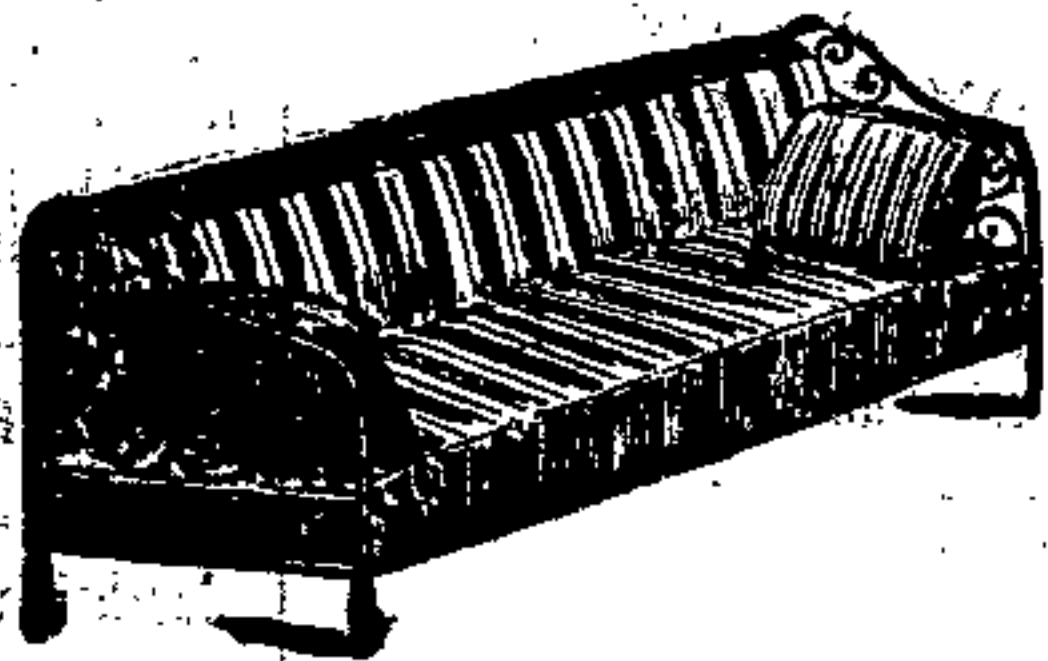
L'economico

Letto di Privilegio

R. Mangoni.

Se ne smerciano in breve parecchie migliaia; molto più che la mia Casa ne ha il privilegio per l'esclusiva fabbricazione. È il vero letto matrimoniale di minore spesa perchè è costrutto tutto in un pezzo solo, mentre all'occhio ne figurano due. — Solo fusto lire 45. — Con elastico lire 75. — Con elastico, materasso e due guanciali lire 95. Della larghezza di metri 1.50 per metri 2 di lunghezza.

(N. 3)

La Confortabile.

Le migliaia che se ne vendettero nel Regno ed all'Estero provano incontestabilmente la sua importanza tra i mobili di una casa; poichè di giorno serve come ottomana, e di notte si può trasformare in comodissimo letto. — Della larghezza di metri 0.85 per metri 1.95 di lunghezza. Prezzo tutta completa lire 50.

Spedizione immediata, dietro invio di caparra del 30 % dell'importo dell'ordinazione, e del restante pagabile al ricevere della merce. Si pregano i signori acquirenti di voler indicare con chiarezza la Stazione a cui desiderano di svincolarla. — **Imballaggio** accuratissimo fatto **gratis.**

Cataloghi gratis a richiesta.

Le domande devono essere intestate esclusivamente alla Fabbrica Privilegiata di Mobili in ferro di **ROMEO MANGONI,** Corso S. Celso N. 9, MILANO.

ANTICA FONTE **PEJO** AQUA FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881, e Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere prive di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita a di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi Antica-Fonte-Pejo-*Borghetti.*

63 *Il Direttore* **C. Borghetti**

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.45 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.29 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 »	» 3.15 pom	diretto	» 6.19 »
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 »
» 8.30 »	diretto	» 11.35 »	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore .30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.42 »	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 4.20 pom.	»	» 7.25 »	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.— ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 »	omnibus	» 11.21 »	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom
» 11.— »	misto	» 3.10 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 3.50 pom.	omnibus	» 7.36 »	» 9.— »	misto	» 1.11 ant.
» 6.35 »	»	» 9.52 »			

Partenza da Cormons ore 3 pom. arrivo a Udine ore 4.27 pom. (misto)

da **UDINE** a **CIVIDALE** e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 1.30 pom.	»	» 2.02 pom.	» 12.05 pom.	»	» 12.37 pom.
» 4.— »	»	» 4.32 »	» 3.— »	»	» 3.32 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8.17 »

Vernice istantanea per lucidare i mobili.

Senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* a cent. **60** alla bottiglia. 9

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rossetter di Nuova Yorck

perfezionato dai Chimici signori **RIZZI**

Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.

Questo indispensabile preparato che da *venti anni* è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti **il vero rigeneratore universale** pel suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il **rigeneratore universale** non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione **Lire Tre.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il **Cerone americano** oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il **Cerone americano** è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio **Lire 3.50.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle nè la lingeria. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire **4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA.

Questa *premiata tintura* possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire **4.**

Si vende in **Udine,** presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine,* da *Nicolò Clain, Lange* e *Dal Negro* parrucchieri, *Bosero* farmacista. — **Treviso,** *Tardivelo Candido,* chincagliere. — **Belluno,** *Agostino Toneguti,* negoziante.

Non più dolore di denti,

e non più denti rilassati, infiammazioni, posteme, gengive sanguinanti.

Si conservano e si puliscono i denti, si allontana l'alito viziato, coll'uso continuato della vera

ACQUA ANATERINA

DEL

D.r POPP

I. R. Dentista di Corte in Vienna

preferibile a tutte le altre acque dentifricie come solo preservativo contro le malattie dei denti e della bocca, e che insieme colla

Pasta e la polvere odontalgica del D.r POPP mantiene sempre i denti *belli e sani.*

PIOMBO ODONTALGICO del D.r **POPP**

Sapone di erbe medico-aromatiche del D.r POPP contro ogni sorta di eruzioni della pelle; esso è anche utilissimo per bagno.

Sapone di olio di Girasole

Sapone imperiale « Venere » del D.r **POPP**

finissimi saponi da toilette, migliori rimedi per l'abbellimento.

Si diffidano le imitazioni che secondo l'analisi fatta contengono delle materie nocive alla salute, che rovinano i denti.

DEPOSITO

UDINE, nelle farmacie: Fabris, Girolami-Filippuzzi, Comelli, Bosero, Alessi, Comessatti, nel magazzino di Augusto Verza e alla drogheria F. Minisini.

Si deve domandare sempre solamente veri prodotti del D.r **Popp.**

Chi vuole conservarsi sano faccia uso delle vere

PILLOLE DEI FRATI

tonico-purgative-antiemorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di talebenefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi e emorroidali, stiti chezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco; rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandola da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi, gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura.

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda una o due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino quattro Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

AVVERTENZE.

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie. — In UDINE alla farmacia ***Filippuzzi-Girolami.***

PILLOLE

RICOSTITUENTI E RIGENERATRICI

del dott. Cav. J. B. v. WIMENA 28

Sostanze esotiche ricche di proprietà toniche e riparatrici formano la base di queste Pillole, superiori a tutte le altre preparazioni stimolanti, le quali per lo più sono essenzialmente composte di materie irritanti.

Efficacissime alle persone indebolite per soverchie fatiche, occupazioni mentali, malattie gravi, abuso di salassi, emoraggie, parti frequenti o laboriosi, allattamento prolungato, sconcerti nervosi, ecc.

Si raccomandano poi in special modo alle persone che hanno compromesso la loro salute con eccessi di piacere, assuefazioni segrete, contro polluzioni notturne, impotenza anche nell'età avanzata.

Lire 5 alla scatola con istruzione pel modo di servirsene. — Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

ACQUA SALLÈS

ACQUA SALLÈS

Non più Capelli Bianchi!

Con quest'**Acqua meravigliosa** *progressiva od istantanea,* si può da sè stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai **Capelli** ed alla **Barba, il primitivo loro colore,** con una o due applicazioni e senza alcun preparativo nè lavatura.

Risultato garantito da più di **30 ANNI** di successo ognor crescente

Casa SALLÈS fondata nel 1850

J. MONEGHETTI, successore di Emile Sallès fils, Profumiere-Chimico, 73, rue de Tubirgo, Paris.

Ogni bottiglia L. 7.

Si vende all'Ufficio del **Giornale di Udine**

ACQUA SALLÈS
ACQUA SALLÈS
ACQUA SALLÈS

Udine, 1888 — Tip. G. B. Doretti